

LOTTA AI FALSI

Veneto, la contraffazione diventa uno spettacolo teatrale

► VENEZIA

La contraffazione fa male. Ogni oggetto "tarocco" e falsamente "made in Italy" che acquistiamo, corrisponde ad aziende che chiudono, a un'economia che non ingrana, al dilagare della criminalità organizzata e allo sfruttamento del lavoro nero. Arduo è il compito degli amministratori, che tentano di metterle un freno sequestro dopo sequestro, arduo è, tuttavia, anche educare il consumatore a non comprare merce a basso costo di dubbia provenienza. La crisi morde, i soldi sono pochi e tutto ciò che costa poco ha un indubbio potere attrattivo.

La strada verso una produzione e un consumo consapevoli è lunga, specialmente se si pensa che dai piccoli ai grandi marchi è concesso attaccare l'etichetta "made in Italy" anche se parte del prodotto viene realizzata altrove. Ma stasera, al Teatro Goldoni di Venezia, un primo passo lo si compie andando a vedere lo spettacolo "Tutto quello che sto per dirvi è falso", scritto da Andrea Guolo e interpretato da Tiziana Di Masi. Si tratta della prima tappa di un progetto teatrale che diffonde la cultura della legalità presentando al pubblico i suoi vantaggi, sia dal punto di vista economico, sia sul piano della salute e sicurezza dei consumatori. L'iniziativa è stata presentata ieri a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale del Veneto, coinvolta nel progetto insieme al tavolo congiunto Sistema moda Veneto (Confindustria, Confartigianato, Cna, Confescenti), alle principali associazioni dei consumatori del Veneto e di soggetti impegnati nella lotta alla contraffazione.

Silvia Zanardi



Sequestro di merce contraffatta

